

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3983 del 04/08/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati - Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. - Procedura "ENI Spa - PV 15553", sito "PV 15553", Via Rigosa n° 48, ZOLA PREDOSA. Proponente: ENI S.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4159 del 03/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno quattro AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati - Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. - Procedura "ENI Spa - PV 15553", sito "PV 15553", Via Rigosa n° 48, ZOLA PREDOSA.
Proponente: ENI S.p.a.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

- 1.** certifica, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che gli interventi di bonifica effettuati presso il Sito "PV 15553", ubicato in Via Rigosa n°48 nel Comune di ZOLA PREDOSA (Bologna), risultano conformi alla Determina di ARPAE n. DET-AMB-2020-5097 del 26 ottobre 2020 di autorizzazione del Progetto unico di bonifica;
- 2.** certifica che le verifiche effettuate da Arpae - Servizio Territoriale - Distretto Urbano, sul sito in oggetto, confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 3.** dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;
- 4.** dispone il ripristino dell'area, la dismissione delle opere inerenti la presente procedura ambientale, fatta salva la possibilità di mantenimento delle stesse previa regolarizzazione nel corretto iter amministrativo, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;
- 5.** comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
- 6.** dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
- 7.** dispone la trasmissione del presente atto al precedente ENI S.p.a., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione

Il sito contaminato in oggetto è identificato dalla seguente tabella:

Indirizzo	Via Rigosa n°48, nel Comune di ZOLA PREDOSA (Bologna)
Destinazione d'uso	Area a destinazione d'uso industriale
Proprietà attuale	ENI s.p.a.
Responsabile dell'inquinamento	ENI s.p.a.
Responsabile della bonifica	ENI Rewind s.p.a.
Procedimento avviato a seguito di Comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione ambientale ai sensi del D.M. n. 31/2015 del 05/07/2017	

La Contaminazione rilevata attiene:

- al terreno, in cui sono stati rilevati i superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) della Colonna B per i parametri idrocarburi leggeri e pesanti, alle profondità di prelievo di 6,5 m dal p.c. e tra i 4,5 e i 6,5 m dal p.c.;
- alle acque sotterranee, in cui sono stati rilevati i superamenti delle concentrazioni stabilite dalla legislazione vigente (CSC), All. 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06, nei punti di prelievo S6bis, S7 e S8 per i parametri Idrocarburi totali, MTBE, ETBE e BTEXS.

A seguito del campionamento dei gas interstiziali, è stato rilevato un valore degli idrocarburi alifatici C5-C8 con una concentrazione di 37 mg/Nm³ nel punto SGS2.

L'origine della contaminazione derivava dalla presenza di serbatoi carburanti.

L'estensione della contaminazione interessava l'area sottostante e circostante i serbatoi (superficie non definita).

Le matrici ambientali coinvolte consistevano nel suolo e nelle acque sotterranee.

A seguito dei superamenti accertati, nell'aprile 2019 si è provveduto all'installazione di impianto MISE Pump & Stock, con messa in emungimento dei piezometri S1 e S7 mediante due pompe elettrosommerse.

Nel novembre 2019 è stato presentato un Progetto unico di Bonifica, finalizzato al raggiungimento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite per le acque sotterranee ai Punti di Conformità, di cui alla Tabella 2 riportata nell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/2015.

In estrema sintesi, il progetto prevedeva l'applicazione combinata delle tecnologie In Situ Chemical Oxidation (ISCO) e In Situ Sorption and Biodegradation (tipo PetroFixTM), con passaggio da impianto di P&S alla configurazione di P&T, con la funzione di mantenere la contaminazione delle acque all'interno del sito.

I percorsi di migrazione sono stati definiti coerentemente al modello concettuale definitivo relativo al sito. Relativamente al recettore acque sotterranee è stato imposto il rispetto delle CSC al PoC, assunto in corrispondenza del piezometro S7.

Il calcolo delle CSR secondo quanto definito nell'Allegato 1 al Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/2006 e nei principali riferimenti tecnici nazionali, ha permesso di valutare la non conformità della matrice acque sotterranee.

E' stata condotta la verifica dei rischi sanitari in modalità diretta a partire dalle concentrazioni dei soil gas, rilevate nelle campagne di monitoraggio eseguite nei mesi di Agosto e Novembre 2018, Febbraio 2019 e Giugno 2019.

La valutazione del rischio sanitario condotta mediante l'ausilio delle campagne di monitoraggio soil gas, in contraddittorio con ARPAE e in conformità a quanto previsto nelle Linee guida SNPA, aveva mostrato la piena accettabilità del rischio sanitario per i recettori on site e off site, per tutti i parametri.

Alla luce delle elaborazioni eseguite il sito venne ritenuto contaminato per il superamento delle CSC ai PoC. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica sarebbe stato verificato, in fase di avanzamento della bonifica, sulla base delle risultanze relative ai campioni di acqua prelevati durante le attività di monitoraggio in corso d'opera in corrispondenza dei i piezometri del sito.

Con atto n. DET-AMB-2020-5097 del 26 ottobre 2020 è stato approvato il Progetto Unico di Bonifica presentato, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 29/05/2020.

In data 26 gennaio 2021 si è tenuta una nuova seduta della Conferenza di Servizi, che ha preso atto di un sensibile miglioramento delle condizioni di contaminazione del sito: in particolare nell'ultimo semestre esaminato si era rilevata esclusivamente una lieve non conformità per il solo parametro MtBE.

La CdS aveva prescritto quindi l'esecuzione di ulteriori 3 campagne stagionali (inverno - primavera - estate) a cadenza trimestrale, da eseguirsi su tutti i piezometri.

I risultati delle analisi svolte a cura del proponente nei mesi di febbraio-maggio-settembre 2021 avevano evidenziato il rispetto delle CSC al POC (S7) ed agli altri piezometri, in relazione ai limiti di cui al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, tab. 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee (Allegato 5 al titolo V, parte quarta).

Per quanto concerne gli interventi di collaudo da parte di Arpae, il Servizio Tecnico ARPAE Distretto Urbano aveva prelevato negli stessi mesi di febbraio-maggio-settembre 2021 appositi controcampioni dai piezometri S6 ed S7, come si evince dalla tabella seguente:

piezometro	data di prelievo	numero identificativo
PS6	16/02/2021	03721000006
PS6	24/05/2021	03721000037
PS6	07/09/2021	03721000050
PS7	16/02/2021	03721000007
PS7	24/05/2021	03721000038
PS7	07/09/2021	03721000047

I risultati delle analisi sui controcampioni prelevati da ARPAE ST hanno confermato il rispetto delle CSC al POC (S7) ed agli altri piezometri, in relazione ai limiti di cui al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, tab. 2 - Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee (Allegato 5 al titolo V, parte quarta), validando i risultati degli accertamenti svolti dal proponente.

Sulla base di quanto sopra esposto, pur rilevando che non è stata trasmessa una relazione tecnica conclusiva sottoscritta da tecnico abilitato, si è preso atto della documentazione trasmessa dal proponente, corredata da tutti i rapporti di prova relativi ai campioni prelevati.

Gli esiti analitici restituiti dal laboratorio di parte e da quello ARPAE, hanno mostrato, come si evince dai certificati, per tutti i parametri ricercati, concentrazioni ampiamente inferiori alle rispettive CSC di riferimento (Concentrazione

Soglia di Contaminazione) di cui al D.Lgs.152/06 All.5, Parte IV, Tab. 2, attestando il raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

Ai fini della restituibilità del sito, si è ritenuto di individuare la seguente prescrizione:

1. la proprietà dovrà modificare l'analisi di rischio nel caso di cambio di destinazione d'uso.

In relazione a quanto sopra descritto ed in relazione agli esiti dei controlli analitici effettuati da ARPAE, l'intervento risulta essere stato condotto ed eseguito in conformità al progetto approvato.

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica è stato confermato dai controlli in contraddittorio eseguiti da Arpae Servizio - Territoriale - Distretto Urbano.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli articoli 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D. P. R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31 gennaio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE - S.A.C. di Bologna.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.